



Consiglio Regionale della Puglia

Il Consigliere



INTERROGAZIONE URGENTE

ai sensi della Costituzione Italiana e dello Statuto della Regione Puglia

NUOVA FERMATA RFI A MODUGNO IN APERTA CAMPAGNA SENZA ILLUMINAZIONE, VIABILITÀ E COLLEGAMENTI

Premesso che:

- il prossimo 23 dicembre (data presunta, in attesa di autorizzazione da parte dell'Agencia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie) è stata prevista la messa in esercizio della nuova tratta ferroviaria Bari Sant'Andrea-Bitetto, ultimo segmento del raddoppio della linea Bari-Taranto, realizzata e gestita da Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
- il nuovo tracciato prevede due fermate: Villaggio del Lavoratore nell'agglomerato dell'omonimo quartiere di Bari, e Modugno in aperta campagna, a 2 chilometri dal centro cittadino e a circa 800 metri dal caseggiato, con contestuale dismissione della stazione attualmente ubicata in centro;
- a seguito dello spostamento del fascio di binari all'esterno dell'abitato, la nuova fermata di Modugno è stata ubicata in un luogo isolato e fuori mano, senza un minimo di comfort e priva persino dei servizi igienici;
- nonostante gli impegni sottoscritti da RFI con il Comune di Modugno nel 2014, non sono stati neppure avviati i lavori per la realizzazione della viabilità di servizio e dei marciapiedi necessari a collegare la città alla nuova fermata, vista anche l'assenza di una viabilità pedonale che possa consentire di raggiungere in qualche modo la città.

Considerato che:

- nonostante ripetute sollecitazioni e dopo una serie di rinvii, il 29 ottobre scorso RFI ha partecipato ad un incontro indetto dal Comune di Modugno per fare il punto sui lavori in corso;
- in quella sede ha annunciato l'imminente messa in esercizio della nuova linea ferroviaria (comunicata poi formalmente solo il 21 novembre scorso), dichiarando di non poter procedere alla realizzazione delle opere complementari concordate nel 2014, che erano state previste a carico di Rete Ferroviaria Italiana e che sono essenziali per la fruizione della nuova tratta, bretella di collegamento della nuova viabilità ferrata lungo la linea Bari-Taranto;
- nel 2015 il Consiglio comunale di Modugno, proprio in forza degli accordi del 2014, ha acquisito al proprio patrimonio, previo declassamento, di un tratto della provinciale 167, proprio per consentire a RFI di realizzare le opere concordate. Ma nell'incontro che ha avuto luogo il 29 ottobre scorso, la società ha reso noto che non avrebbe più realizzato tali opere;
- RFI ha, altresì, manifestato la volontà di mantenere l'impegno assunto nel 2014 attraverso il reperimento di ulteriori risorse, previa convenzione con il Comune di Modugno. Ma, nelle more di questo eventuale nuovo accordo, è inaccettabile che gli utenti che usufruiranno della fermata di Modugno si ritrovino in aperta campagna, costretti a percorrere una strada interpodere senza illuminazione e marciapiedi, con grave rischio per la loro incolumità dal momento che non esiste alcuna viabilità pedonale.

Tenuto conto che:

- allo stato attuale il solo collegamento tra la fermata e il centro abitato è rappresentato da una strada vicinale priva di qualsiasi tipo di servizi. Risulta in fase di completamento sia l'area parcheggio della nuova fermata, sia il raccordo con via Bitritto e con l'ex provinciale 167, acquisita al patrimonio del Comune di Modugno proprio per dar modo a RFI di realizzare le opere previste: sede stradale, illuminazione, marciapiede e pista ciclabile, attualmente stimabili per un costo complessivo di circa 3 milioni di euro;

- RFI ha dimostrato assoluta noncuranza dei disagi che si andranno a creare agli utenti, senza un minimo di viabilità di servizio e senza la predisposizione di un trasporto integrato su gomma che colleghi quest'area estremamente periferica alla città. Peraltro la comunicazione ufficiale dei nuovi orari di fermata/partenza dei convogli nella nuova fermata è avvenuta solo il 27 novembre scorso, a pochi giorni dalla prevista messa in esercizio, costringendo il Comune a trovare soluzioni tampone in extremis;
- già in una nota del 22 giugno 2018 (Prot. 33928) indirizzata alla Città Metropolitana di Bari (delegata dalla Regione ad amministrare il trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale di sua competenza in base alla legge regionale 18/2002 di disciplina del tpl), l'Assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Modugno evidenziava "la necessità di prevedere, per il futuro, un transito e/o corsa che assicuri il collegamento con la nuova stazione RFI che verrà attivata in sostituzione di quella attualmente esistente sulla linea che attraversa l'abitato, non appena sarà completata e messa in esercizio la nuova tratta ferroviaria Bari Sant'Andrea-Bitetto";
- la nuova ubicazione della stazione RFI impone una corposa riorganizzazione del Piano di trasporto pubblico locale del Comune di Modugno, che necessiterà di un cospicuo incremento del numero dei chilometri rispetto a quelli previsti per gli attuali "servizi minimi", che le risorse attualmente assegnate dalla Regione Puglia non consentono di coprire. Il servizio di connessione tra la nuova fermata ferroviaria e l'abitato cittadino va assicurato in modo inderogabile ed improcrastinabile;
- facendosi carico di tale necessità, il Comune di Modugno ha predisposto d'urgenza un servizio navetta per i primi giorni di esercizio, attingendo alle risorse al momento disponibili in bilancio per i servizi aggiuntivi del tutto insufficienti per garantire con continuità il servizio per il futuro;
- ma da gennaio prossimo si dovranno reperire nuovi fondi per continuare ad assicurare il collegamento. Pertanto è necessario che la Regione Puglia si faccia carico del problema, accogliendo la richiesta presentata il 6 dicembre scorso dal Comune di Modugno di aumentare i trasferimenti per i "servizi minimi" destinati al trasporto pubblico locale, in modo da poter far fronte alla maggiore spesa che comporterà il servizio navetta, stimabile in almeno 100mila euro l'anno;

- ulteriore disagio deriva dalla riduzione del numero di fermate nella nuova stazione di Modugno dei convogli regionali in transito sulla nuova tratta, rispetto all'orario precedentemente in transito sulla tratta in dismissione, la cui cessazione è stata prevista inizialmente il 15 dicembre 2019 (data poi slittata in attesa del rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'ANSF). Ciò comporterà notevoli disagi ai viaggiatori da e per Taranto, principalmente per quanto attiene il pendolarismo operaio verso fabbriche e stabilimenti del tarantino;
- urge l'avvio di un'interlocuzione fra Rete Ferroviaria Italiana e Regione Puglia – cui spetta il compito di garantire un trasporto pubblico locale efficiente e dignitoso a tutti i cittadini pugliesi – affinché siano subito definite e messe in cantiere le opere già previste nell'accordo del 2014 sottoscritto con il Comune di Modugno e poi disatteso

si interroga l'Assessore regionale ai Trasporti e Lavori pubblici

per sapere:

1. quali iniziative intenda adottare, nell'immediato, per garantire agli utenti della nuova tratta ferroviaria Bari Sant'Andrea-Bitetto un efficiente collegamento della nuova fermata con l'agglomerato urbano di Modugno, che dista 2 chilometri dal centro cittadino ed è irraggiungibile a piedi, visto che l'unica via di congiungimento è rappresentata da una strada vicinale del tutto buia e pericolosa;
2. entro quali tempi sarà avviato un confronto con Rete Ferroviaria Italiana, affinché tenga fede all'accordo sottoscritto con il Comune di Modugno nel 2014, facendosi carico di realizzare le imprescindibili opere collaterali all'infrastruttura ferroviaria;
3. per quali ragioni non sia stata prevista per tempo la realizzazione di camminamenti, illuminazione e collegamenti, visto che la sola strada di comunicazione esistente, interpoderale, è di fatto impraticabile;
4. entro quali tempi si provvederà ad incrementare i trasferimenti per i "servizi minimi" destinati al Comune di Modugno, in considerazione del fatto che non è ancora entrato in vigore il nuovo Piano di Bacino del tpl, certamente da rimodulare alla luce di questa situazione per consentire la copertura dei costi necessari ad assicurare con continuità il nuovo collegamento tra la fermata ferroviaria extra urbana e la città.

li, 16 dicembre 2019

Il Consigliere Regionale
Domenico DAMASCELLI
